

ARRIGO BOITO

In gioventù anticonformista e ribelle, punta avanzata della Scapigliatura milanese, il poeta musicista Arrigo Boito approda alla fine della sua lunga parabola biografica (1842-1918) alla nomina a senatore, suggello di una progressiva accettazione della società contemporanea - un tempo violentemente contestata - di cui finisce per diventare una delle voci ufficiali più autorevoli.

Nato a Padova, affiancò passione musicale e letteraria.

Dopo diversi viaggi in Europa, Boito si stabilì a Milano, dove frequentò gli ambienti scapigliati.

Importanti, sul piano artistico, la collaborazione con Giuseppe Verdi, al quale (dopo la giovanile insofferenza) si era legato di devota amicizia, e, sul piano personale, la relazione con la nota attrice Eleonora Duse.

Il tema centrale del "dualismo"

La poesia di Boito ha vistosi legami con la "poetica" scapigliata, che l'autore cercò di definire nella lirica d'esordio *Dualismo*, in cui rappresenta se stesso diviso fra luce e tenebra, dannazione e redenzione.